



Mercoledì 29 Settembre 2021

[Notizie mercati esteri](#) [1]

Congiuntura svizzera: seppur attenuato, permane l'ottimismo

Gli analisti finanziari rimangono ottimisti riguardo all'andamento della congiuntura elvetica, meno però di quanto lo fossero nei mesi scorsi. A pesare sono le incognite della variante delta della pandemia di coronavirus.

L'indice sulle prospettive economiche calcolato da Credit Suisse e da CFA Society Switzerland sulla base di un sondaggio fra gli esperti si è attestato in luglio a 42,8 punti, valore di 8,5 punti inferiore a quello di giugno, come riportato dai dati pubblicati ad agosto.

In sostanza, questo significa che sono comunque più numerosi gli specialisti che nei prossimi sei mesi si aspettano un rafforzamento della dinamica economica di quelli che puntano sull'evoluzione opposta. L'indice era a 8,3 nel gennaio 2020 e - con lo scoppio della pandemia di coronavirus - era crollato a -45,8 nel marzo 2020, per poi risalire nei mesi successivi; nel maggio di quest'anno era stato toccato il valore record di +72,2 punti.

Tornando a luglio 2021 e scendendo nei dettagli, il 40,0% degli interrogati è convinto che nei prossimi sei mesi non vi saranno cambiamenti nella situazione congiunturale, il 51,4% si aspetta un miglioramento e l'8,6% pronostica un peggioramento (valori che determinano poi l'indice complessivo: $51,4 \text{ meno } 8,6 = 42,8$).

Rispetto a giugno calano gli ottimisti (-7,6 punti), aumentano leggermente i pessimisti (+0,9%) e si infoltiscono le file di coloro che puntano sullo status quo (+6,7 punti). Un po' più negativo, nel confronto mensile, è anche il giudizio sulla situazione attuale, con un indice a 37,2 punti (-6,4 punti).

Il peggioramento delle stime per il futuro elvetico si accompagna a un'analisi analoga - e in parte ancora più marcata - per l'Eurozona (-16,4 punti a 40,0 punti), Stati Uniti (-32,4 a 8,6 punti) e Cina (-9,2 punti a 11,8 punti).

Tornando entro i confini elvetichi aumentano gli esperti che si aspettano un incremento dell'inflazione (+15 punti al 69%). Una quota non indifferente (17%) non prevede però cambiamenti e qualcuno (14%) scommette su una contrazione.

I tassi sono attesi fermi nel corto termine (80%); nessuno li pensa in calo e solo una minoranza (20%) vede all'orizzonte un aumento. Sul lungo termine però il 77% ipotizza una progressione: meno consistente è la quota di chi non scorge mutamenti (23%) e nessuno prende in conto una flessione.



Il 47% degli interrogati prevede inoltre una progressione dell'indice di borsa SMI, mentre il 38% punta su valori stabili e il 15% su una flessione. Riguardo ai cambi, il 51% del campione ritiene che non vi saranno cambiamenti nel corso euro/franco, il 26% si aspetta un indebolimento del franco e il 23% un rafforzamento. Sul fronte della disoccupazione il 15% vede una crescita dei senza lavoro, il 44% una stagnazione e il 41% un calo.

Al sondaggio, effettuato fra il 15 e il 22 luglio, hanno partecipato 35 analisti.

Fonte: <http://www.ccis.ch/it/news.aspx?id=1439> [2]

(Contenuto editoriale a cura della [Camera di Commercio Italiana per la Svizzera](#) [3])
Ultima modifica: Mercoledì 29 Settembre 2021

Condividi

Reti Sociali

ARGOMENTI

[Economia](#) [4]

Source URL: <https://www.assocamerestero.com/notizie/congiuntura-svizzera-seppur-attenuato-permane-lottimismo>

Collegamenti

[1] https://www.assocamerestero.com/notizie/%3Ffield_notizia_categoria_tid%3D1122

[2] <http://www.ccis.ch/it/news.aspx?id=1439>

[3] <https://www.assocamerestero.com/ccie/camera-commercio-italiana-svizzera>

[4] <https://www.assocamerestero.com/ricerca-per-argomenti/%3Ftid%3D568>